

## ALPINI

# Assemblea Ana verso Bergamo

La città orobica ospita l'adunata 2010  
Le nomine del Consiglio sezionale

■ Si è svolta nella giornata di domenica l'assemblea annuale degli alpini biellesi. Dopo il saluto alla bandiera, il presidente sezionale Edoardo Gaja ha ricordato le tappe principali dell'anno trascorso ed ha anticipato gli impegni per il nuovo anno, tra i quali l'attesa adunata di Bergamo del 9 maggio prossimo (la città orobica aveva già ospitato le adunate del 1962 e del 1986), la tradizionale festa di San Maurizio di settembre ed il raduno del primo raggruppamento previsto per ottobre. Il direttore del Museo biellese degli alpini, Marco Fulcheri ha poi riferito circa i lavori al Museo, che riprenderanno in forza nel 2010, grazie alla copertura finanziaria ed ai contributi esterni, per essere pronti per l'inaugurazione prevista per la primavera del 2011. Il responsabile della sezione sport, Mauro Falla, ha quindi relazionato sugli ottimi piazzamenti nelle gare nazionali, mentre Enzo Grosso, direttore del-

la testata sezionale "Tücc'Ûn", ha aggiornato i presenti sulla struttura del giornale, le sue attese e il consuntivo finanziario. Amelio Crotti, vice presidente vicario e responsabile del nucleo di Protezione civile Ana, che ha relazionato sugli interventi degli alpini biellesi nelle zone colpite dal sisma del 6 aprile 2009. E' quindi seguita la relazione finanziaria di Pier Giuseppe Gremmo. Gradito ospite dell'assemblea è stato il presidente nazionale, Corrado Perona. Sono poi stati rieletti i cinque consiglieri Piero Coda Zabetta, Italo Moi, Denis Muzzin, Armando Recanzone e Giuliano Sella Camilla ai quali se ne sono aggiunti quattro di nuova elezione: Piergiuseppe Acquadro, Giancarlo Giancarlo, Guido Rocchi e Silvio Zanone. Revisori dei conti sono Alberto Ferraris, Carlo Moiola e Roberio Bosi; i supplenti sono Ermanno Sola Ermanno e Simone Lisat.

G. PE.

## ALPINISTI IN PATAGONIA

# La salita al Cerro Solo

Prosegue il viaggio sulle orme di Padre Deagostini. Raccontano i documentaristi

■ «Immagini della salita del Cerro Solo scalato il giorno 16 per riprendere tutta la zona che, dall'Altipiano Italia va fino al Cordon Lautaro. Di fronte, tra il Cerro Torre e il Fitz Roy, si vedono il Cerro Pier Giorgio Frassati e Cerro Pollone». Sono state scattate dagli alpinisti Enrico Rosso, Luca Macchetto e Maurizio Oviglia che a inizio mese sono partiti per la Patagonia, sulle orme di padre De Agostini. Con le due guide alpine e l'accademico torinese anche Maurizio Pellegrino, Antonio Mantovan e Renzo Lerro impegnati a filmare i luoghi visitati dal sacerdote nel 1910 e le missioni da lui fondate. Intanto, anche i documentaristi hanno inviato una loro testimonianza a firma di Maurizio Pellegrino che tra l'altro scrive: «prima del rientro in Italia una cosa ci pare certa: la Patagonia e la Terra del Fuoco che vediamo sono molto diverse da quelle che si presentarono agli occhi di De Agostini un secolo fa. Rio Grande non esisteva ancora quando i primi salesiani guidati da monsignor Giuseppe Fagnano decisero di fondare una missione sulla foce di quel fiume che forma una grande pianura nella terra abitata dagli indigeni Onas. Oggi è una moderna città di scambi commerciali, dove hanno fatto fortuna prima i cercatori d'oro, poi i commer-



Gli alpinisti sul Cerro Solo



cianti di lane e di carni, poi le compagnie del gas e del petrolio. Allora ci siamo chiesti: dov'è la Patagonia di De Agostini? Lui stesso, nei suoi ultimi viaggi, si era accorto di un territorio in rapido sviluppo, specie dopo le scoperte di ricchi giacimenti petroliferi. La Patagonia di De Agostini va cercata con paziente meticolosità tra le persone (poche) che lo ricordano, nei luoghi sperduti che lui frequentò, nelle istituzioni che ne conservano la memoria. La Patagonia di De Agostini è anche quella dei pionieri salesiani che per primi arrivarono in queste terre lontane, che fondarono missioni a Punta Arenas, Rio Grande, Porvenir, Ushuaia, Puerto Natales, Rio Gallegos, che cercarono di

salvare gli indios dalle persecuzioni dei cacciatori d'oro e degli "estancieros", che nonostante gli sforzi di evangelizzazione videro estinguersi in pochi decenni la stirpe indigena accolta nelle missioni. "La figura di De Agostini è interessante per capire la storia del rapporto con i nativi, un aspetto non ancora risolto nella storia del mio paese, il Cile, che celebra quest'anno il suo bicentenario" ci dice Gonzalo, un regista di Santiago che lavora da anni a un film su De Agostini per la televisione e che si è accompagnato ai Biellesi. Intanto, anche il viaggio dei documentaristi prosegue, in attesa di ricongiungersi con gli alpinisti di ritorno dallo Hielo Continental.

## ACQUE BIELLESI

Pesca, apre domenica la nuova stagione  
Tutte le novità decise dalla Provincia

■ Il 28 febbraio ricomincia la stagione di pesca alla trota e tutti i torrenti di montagna di acqua pregiata. Alcune novità attendono gli appassionati: Nelle acque salmonicole della Provincia di Biella (per intenderci sono tutti quei torrenti classificati come acque montane pregiate, che ad ovest si trovano a monte della strada che percorre la Via Ivrea di Biella fino a Cerrione e Zimone mentre ad est tale limite prosegue sulla Via Milano da Chiavazza fino a Cossato, quindi Valle Mosso, Pray e Crevacuore) sarà possibile pescare tutti i giorni della settimana tranne il martedì e il venerdì. Per pescare, oltre il pagamento annuale della licenza di pesca necessaria per i maggiori di 14 anni e minori di 65 anni, è obbligatorio il possesso del tesserino segna-catture, che rispetto a quello dello scorso anno è stato reso più semplice e accessibile. In esso il pescatore dovrà registrare giorno per giorno la modalità di pesca prescelta e le trote catturate. Il pescatore che avrà segnato la giornata di pesca "No Kill" non potrà modificare la modalità di pesca per l'intera giornata. Il tesserino viene rilasciato gratuitamente dagli uffici competenti della Provincia di Biella, presso alcuni esercizi, dalle associazioni di pescatori locali.

Sono state rinnovate zone di protezione a divieto assoluto di pesca su alcune parti dei torrenti Oremo e Janca a Biella e Graglia, dei rii Urialet e Morezza a Piedicavallo e Sagliano, sul torrente Elvo a Sordevolo, sul rio Artignaga per tutto il corso a Valle Mosso e Mosso, sullo Strona a Callabiana e Camandona.



# MIGLIETTI ARREDA

## SALDI!

  
Jesse

  
BONTEMPI  
CASA

  
GRUPPO DOIMO

  
CANTORI

  
Tonjo

  
BRUNOTTI

  
Arrital

  
Calligaris

  
caliaitalia

Possibilità di finanziamenti

Straordinarie offerte sui prodotti esposti di GRANDI MARCHE in pronta consegna

...e in più

C e n t r o

Veneta Cucine

Gaglianico, Strada Trossi

...ed è subito Casa



Cameretta € 2.900



Gruppo letto a SOTTOCOSTO!



Salotto completo € 1.500



50%  
Cucina

SEDE - via Ivrea, 55 - 13900 Biella - Tel. 015 403366 - Fax 015 8470310 - biella@migliettiarreda.it  
 CENTRO VENETA CUCINE - via Cavour, 28 - S.S. Trossi - 13894 Gaglianico (BI) - Tel. 015 543190 - Fax 015 2542876 - gaglianico@migliettiarreda.it  
[www.migliettiarreda.it](http://www.migliettiarreda.it)